

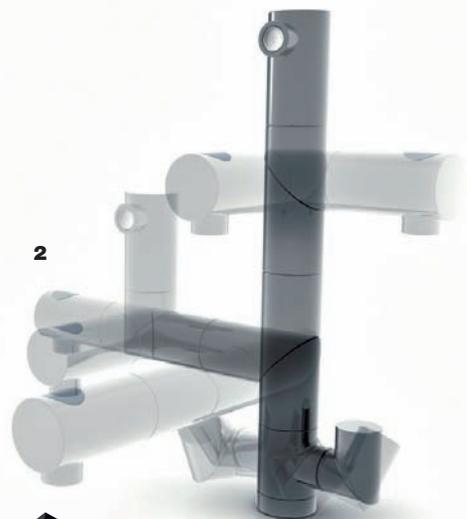
Giovani designer



1



2



3



4

5

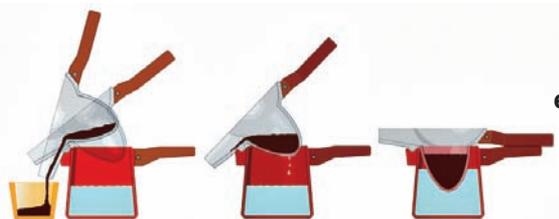
1. Barolina, concept per una bottiglia di Barolo, 2000.
 2. Snake, rubinetto snodabile in ottone cromato, produzione Nobili Rubinetterie, 2006.
 3. Sibilla, macchina professionale per la preparazione dell'espresso, prodotta da CMA, 2003.
 4. Sfacciata, seduta in materiale poliuretano a memoria di forma, disegnata per Meritalia, 2006.
 5. Velina, seduta da contract in tubolare metallico e legno curvato, produzione Metalmobil-IFI, 2006.
 6. La Fonderia, cioccolatiera con sistema di cottura a bagnomaria in gres porcellanato, alluminio e legno, produzione Foppapedretti, 2005.

Design brothers

Fratelli: che bella parola! Nell'imprenditoria e nel commercio capita spesso che due fratelli lavorino insieme, ma nel dominio della creatività, questo afflato genera di sicuro un'alchimia speciale. Lo testimoniano i fratelli Castiglioni, Campana, Bouroullec e ora i fratelli Adriano. Entrambi laureati in Architettura al Politecnico di Torino, dal Politecnico non sono praticamente più usciti, entrambi vi insegnano Disegno industriale. Simili nel volto, nel look e negli occhiali, non è difficile scambiarsi per gemelli, nonostante Davide sia nato nel 1968 a Cuneo e abbia tre anni in più del torinese Gabriele.

Vengono da una buona scuola, una scuola industriale, e si vede: allievi di Giorgio de Ferrari, architetto e designer noto per i suoi progetti di arredo urbano, e di Giuliano Molineri già direttore di Giugiaro Design ed oggi in prima fila nel fare ottenere a Torino

l'ambito incarico di *World design capital* 2008. Gabriele inoltre ha avuto la fortuna di formarsi e collaborare per tre anni con il compianto Antonio Petrillo di cui dice: "Le sue lezioni erano un incanto: partiva da un'idea di progetto ma poi la sua ampiezza mentale lo portava a fare il giro del mondo o a raccontare la cena della sera prima, tenendoci tutti col fiato sospeso". Di Torino e delle trasformazioni che le Olimpiadi hanno innescato, si è scritto a iosa ma di sicuro si percepisce per la prima volta che il >>



6





2



1



3



4



5

design torinese non è più solo una questione di 'trasporti' o un servizio alle imprese locali. Anche il percorso dei fratelli lascia leggere queste mutazioni: dapprima vengono le impegnative macchine in movimento - i trattori - poi il loro cervello si applica ai tradizionali gioielli enogastronomici del Piemonte - macchine per il caffè, bottiglie per il barolo e fonderie domestiche per il cioccolato - ma in parallelo prendono corpo progetti per la casa come il pluripremiato lavandino per bambini, le sedie e l'interessante rubinetteria con canna snodabile. Infine, appena terminata, la testimonianza di un salto geosemantico: una cucina intera per la marchigiana Scavolini. Seri ma simpatici, giovani ma responsabili, bravi ma non presuntuosi, sembrano avere pochi peccati e molte virtù. A quando il salto internazionale? (Virginio Briatore)



6



7

Adriano architetti associati
via V. Andreis 18/10, 10152 Torino
tel. 011 4330117, www.adrianodesign.it